

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n. 4 “Cultura, afam, mosaico”*

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Approvato in C.4 il 05.07.2024

Il giorno mercoledì 10 aprile 2024 alle ore 15.00 si è svolta, presso Museo Classis, la seduta della Commissione consiliare n.4 “Cultura, afam, mosaico” per discutere il seguente o.d.g.:

- esame odg. N.371 del 13/11/2023 presentato dalla consigliera Veronica Verlicchi – capogruppo La Pigna – ‘Per la costituzione di una commissione congiunta Comune di Ravenna – Fondazione RavennAntica per l’individuazione di strategie gestionali atte ad affrontare la situazione di difficoltà’;
- informativa sull’attività svolta dalla Fondazione RavennAntica;
- varie ed eventuali.

Componenti Commissione n. 4

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna	assente	/	/
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	x	15.00	17.51
Beccari Stefania		PD	X	15.00	17.51
Bombardi Igor		PD	x	15.00	17.51
Donati Filippo		Viva Ravenna	assente	/	/
Ercolani Giacomo	Rolando	Lega Salvini Premier	assente	/	/
Esposito Renato		Fratelli d’Italia	assente	/	/
Francesconi Chiara		PRI	x	15.00	17.51
Gottarelli M. Cristina		PD	X	15.00	17.51

Perini Daniele		Lista de Pascale Sindaco	X	15.00	17.51
Schiano Giancarlo		Movimento 5 stelle	x	15.00	17.51
Vasi Andrea		PRI	assente	/	/
Verlicchi Veronica		La Pigna	X	15.00	17.27

I lavori hanno inizio alle ore 15.49

La presidente della Commissione n.4, **Chiara Francesconi**, proceduto all'appello e ringraziati per la presenza e il contributo Giuseppe Sassatelli, presidente della Fondazione RavennAntica, Francesca Masi, direttrice, e Marcello Natali, responsabile finanziario, nonché Roberto Cantagalli, direttore Mar ricorda che oggi si discute di due punti che, in concreto, possono venire esaminati congiuntamente: il primo, in particolare, concerne l'O.d.G. della Consigliera Verlicchi che propone la costituzione di una commissione congiunta Comune di Ravenna – Fondazione RavennAntica per l'individuazione di strategie gestionali volte a far fronte ad una situazione di difficoltà;

il secondo punto, strettamente connesso, riguarda un'analisi approfondita di tutti quelli che sono gli aspetti dell'attività della Fondazione stessa.

Quella odierna, peraltro, rappresenta la prima commissione dedicata a RavennAntica nel corso della nuova consiliatura, e pertanto per numerosi consiglieri costituisce una realtà nuova.

La nostra posizione su RavennAntica, precisa **Veronica Verlicchi**, è ben nota e oggi, soprattutto, occorre parlare delle sue possibilità di valorizzazione: 'vogliamo' aprire una linea di credito nei confronti della Fondazione, consci che quanto auspicato non è tanto il conseguimento di utili, ma che nei bilanci comunali RavennAntica cessi finalmente di rappresentare 'una sorta di zavorra'.

Da qui l'esigenza di creare un rapporto costante e continuativo tra Comune di Ravenna e Fondazione; ad oggi, quindi, il documento è sospeso dalla discussione in Consiglio comunale, aperti come siamo anche a eventuali modifiche. sempre nell'ottica appena indicata.

La volontà di realizzare un clima 'collaborativo' da parte di Giunta e Fondazione è confermata con convinzione dall'assessore **Fabio Sbaraglia**, alla luce del ruolo strategico che quest'ultima riveste per sua natura e funzioni, indipendentemente da come la si pensi. Si mira all'apertura di una fase nuova, di confronto, trasparente tra Comune e Fondazione, volta a condividere informazioni nel quadro di un percorso che veda la Commissione costantemente aggiornata.

Ricordato il grande impegno profuso dalla direttrice Francesca Masi, attiva al Museo da circa un anno e giunta in un momento particolarmente delicato, Sbaraglia fa presente la valenza del

fattore meramente economico, ma anche dell'attività di natura culturale. Già diversi anni fa era stato stipulato un accordo tra Comune di Ravenna, Provincia, Regione e Ministero della cultura per individuare strumenti unitari di gestione del patrimonio culturale-artistico e giungere ad un soggetto unico in grado di garantire promozione e valorizzazione: in questo contesto si è inserita RavennAntica e il Comitato Misto ha preso atto degli esiti sostanzialmente positivi, al netto di alcuni limiti insiti nella forma sperimentale. Ora 'siamo coperti' per altri vent'anni e gli obiettivi precisi sono riconducibili alla valorizzazione dei siti e allo sviluppo della didattica.

Francesca Masi ricorda come RavennAntica gestisca dodici siti, destinati nel '24 a diventare undici, poiché TAMO viene meno come sito, ma non come contenuto; RavennAntica presenta una configurazione complessa, dato che ha alcuni siti di completa gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria), quali Domus dei tappeti di pietra, Antico porto, Classis, mentre gestisce in convenzione la cripta Rasponi e i giardini pensili del Palazzo della Provincia, il mausoleo di Teodorico, il battistero degli Ariani, il Museo nazionale, Sant'Apollinare in Classe, il Museo Casa dante, la tomba di Dante, i chioschi francescani e il Mar.

Nei dodici siti sono impiegate trenta persone e il numero non è certo esorbitante; in particolare per la promozione ai siti è attivo un ufficio marketing e comunicazione, che impiega cinque persone, sette sono impegnate in amministrazione, cinque in logistica e sicurezza, tre nel laboratorio del restauro.

Sottolineato che la chiusura di TAMO comporta 'per noi' un risparmio di centomila euro in termini di costi, Masi tiene a precisare che RavennAntica si configura quale 'servizio' di Mar e Casa Dante e desidera soffermarsi, infine, brevemente sull'attività di didattica, che interessa una quindicina di persone. Nel 2023 Classis è stata visitata da circa 98.000 studenti, di cui 35.000 hanno svolto sia visita che laboratorio e per il '24, a conferma della 'crescita' della didattica, al 30 giugno le prenotazioni per il laboratorio sono pari a 35.000.

A giudizio di **Giuseppe Sassatelli** l' 'incontro' di oggi' appare particolarmente importante poiché proprio nei momenti di difficoltà il confronto risulta ancor più utile. Si è partiti come Fondazione da una situazione pre Covid che permetteva di avere un bilancio capace di coprire oltre il 50% dei costi, con una percentuale 'assolutamente stratosferica' rispetto alla media nazionale (si pensi soltanto al 10% della Pinacoteca di Brera), poi è intervenuta la 'mazzata' del Covid con un conseguente contesto davvero complicato dal punto di vista economico, legato al crollo del turismo. Tutto ciò ha stimolato l'elaborazione di un Piano di progettualità a lungo termine: diverse cose sono già state realizzate, altre risultano in corso, altre ancora 'vanno un poco più a rilento'.

Spiccano l'inaugurazione delle nuove sezioni, grazie al finanziamento Franceschini, in chiave futura il 'progetto della barca' (dopo un suo lungo periodo a Comacchio), con una spesa consistente e, ultimato il recupero degli spazi di allestimento, la probabile esposizione nel 2026, la riorganizzazione dei siti caratterizzata, in particolare, da interventi su TAMO (gli attuali spazi a disposizione dell'Università e il trasferimento di TAMO a Classis per un 'grande museo del mosaico antico')

Anche **Sbaraglia** tiene a precisare come dopo il 2022 vi sia stata una assunzione di responsabilità e condivisione del metodo per affrontare la difficoltà, individuando l'esigenza di una pianificazione di lungo periodo, che tenga conto anche del ruolo del turismo.

Una precisazione quanto al progetto della barca: la valorizzazione e l'allestimento, grazie al fondo Franceschini, concernono RavennAntica, mentre il 'bene barca' è di proprietà dello Stato e della Sovrintendenza.

In tema di bilanci, **Marcello Natali** sottolinea come il 2018 abbia visto un bilancio in pareggio, con ricavi di poco superiori al milione di euro, un milione 200.000 di ricavi nel 2019, 350.000 nel 2020, lieve aumento nel 2021, 850.000 euro nel 2022, dopo un inizio difficile, mentre oggi, infine, si va in direzione del pareggio.

Da **Daniele Perini** giunge l'invito a valorizzare, in un progetto che coinvolga il museo Classis, i resti dell'antica chiesa di San Severo, senza dimenticare che nei depositi del Museo nazionale 'vi è il mondo!', e **Giancarlo Schiano** auspica il giusto spazio e la dovuta attenzione per le rievocazioni storiche, che rappresentano un efficace mezzo per avvicinare quella parte di popolazione che oggi a fatica entra in un museo. Per **M.C.Gottarelli**, poi, il museo è lo specchio della 'vitalità' della città, siamo vicini alla pineta, alla memoria dantesca e anche nel difficile momento dell'alluvione Classis ha costituito un luogo capace di rendere adeguatamente il senso di 'casa e protezione'.

I lavori hanno termine alle ore 17.51

Chiara Francesconi Presidente C4

Paolo Ghiselli Segretario verbalizzante